

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Servizio 11 - Ispettorato Agricoltura di MESSINA

Programma di Sviluppo Rurale Regione Sicilia 2014/2022
MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
SOTTOMISURA 4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI
AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

Operazione 4.4.C – “INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI IN AZIENDE AGRICOLE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA', LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E PER LA PUBBLICA UTILITA' “

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 11

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10;
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977, n. 47 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana e s.m.i;
- VISTO** il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge regionale del 22 febbraio 2023, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2023-2025”;
- VISTA** la Legge regionale del 22 febbraio 2023, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 106 dell'1 marzo 2023 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2023/2025. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;
- VISTI** i DRA n. 3077 del 26/07/2022 e n. 5165 del 28/11/2022 del dirigente dell'Area 3 “Coordinamento e Gestione Generale Programmi, Agro-biodiversità e Cooperazione”, con i quali sono stati disposti l'impegno e la liquidazione a favore di AGEA delle somme relative al cofinanziamento regionale del PSR 2014-2022, per l'anno 2022;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 444 del 13/02/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea al Dott. Dario Cartabellotta in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 91 del 10/02/2023;
- VISTO** il D.D.G. n. 2443 del 14/06/2022 con il quale è stato conferito, al Dott. Antonino Iuculano, l'incarico di Dirigente del Servizio 11 – Ispettorato dell'Agricoltura di Messina;
- VISTO** l'art.1, comma 16 lett. c) della legge 6/11/2012 n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO** il d.lgs 14/3/2013 n. 33 artt.26 e 27 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii;
- VISTO** l'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014, così come modificato dall'art. 98 della legge regionale 7/5/2015 n. 9;

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento sulla gestione e sul monitoraggio della politica comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1674/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/3/2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e che introduce disposizioni transitorie;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/7/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28/4/2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/7/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione del 10/7/2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo del Consiglio del 13/12/2017, che modifica i regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2017 e 652/2014;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento Europeo del Consiglio del 18/7/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/13, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1302/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014 e (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il Regolamento UE n. 966/2012;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/3/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6/8/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti in de minimis, prorogato al 31 dicembre 2023 giustamente Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020;

VISTA la Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30/4/2015 – istruzioni operative n. 25 – DM 15/1/2015 n. 62 – istruzioni operative per la costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;

VISTE le Decisioni comunitarie: C(2015) 8403 final del 24/11/2015, che approva la versione 1.5 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea, C(2016) 8969 final del 20/12/2016, che approva la versione 2.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2017) 7946 final del 27/11/2017 che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 615 final del 20/01/2018 che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C (2018) 8342 final del 3/12/2018 che approva la versione 5.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2019) 9229 final del 16/12/2019 che approva la versione 7.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e C(2020) 4912 final del 13/07/2020 che approva la versione 8.0 del PSR Sicilia 2014-2020;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. “Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Decreto del Presidente del 5/2/2018 n. 22 – Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO il D.A. n. 1/GAB del 25/1/2016 dell'Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea di costituzione del Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020;

CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;

VISTI i decreti legislativi 27/5/1999 n. 165 e 15/6/2000 n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEARS;

VISTA la Legge 13/1/2003 n. 3 recante disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione ed in particolare l'art.11 della medesima relativo al “Codice unico progetto”;

VISTA la delibera CIPE n. 143 del 27/12/2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art.11 della legge 13/1/2002 n. 3 Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTO il D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, registrato alla Corte dei Conti il 06/06/2016 Reg. 8 fg. 181 e il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 15 dell'08/04/2016 - Parte Prima, con il quale sono state approvate le “Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - parte generale”, che contengono lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2014-2020;

- VISTO** il D.D.G. n. 566 del 27/3/2020 che modifica il punto 5.8 “Proroghe” delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale – PSR Sicilia 2014/2020, di cui al DDG n. 2163 del 30/3/2016;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n. 2817 del 09/11/2011 e successiva modifica approvata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n. 689 del 19 aprile 2019, con il quale è stato approvato il testo delle Disposizioni attuative parti specifiche dell’operazione 4.4.c – “*Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità*” del PSR Sicilia 2014-2020 per il finanziamento delle iniziative presentate nell’ambito della suddetta sottomisura;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n. 690 del 19 aprile 2019, con il quale è stato approvato il testo del bando anno 2019 prot. n. 18765 del 19 aprile 2019 dell’operazione 4.4.c – “*Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità*” del PSR Sicilia 2014-2020 per il finanziamento delle iniziative presentate nell’ambito della suddetta sottomisura, e al quale è stata assegnata una dotazione finanziaria pari a € 5.000.000,00, la cui scadenza era stata fissata al 30/8/2019;
- VISTO** l’avviso a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n. 38999 del 31 luglio 2019, con il quale è stato prorogato al 30/9/2019 il termine per la presentazione delle domande di sostegno dell’operazione 4.4.c – “*Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità*” del PSR Sicilia 2014-2020;
- VISTO** l’avviso a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n. 46486 del 27 settembre 2019, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31/10/2019 il termine per la presentazione della domanda di sostegno dell’operazione 4.4.c – “*Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità*” del PSR Sicilia 2014-2020;
- VISTO** l’avviso a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n. 60417 del 6 dicembre 2019, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 16 gennaio 2020 il termine per la presentazione della domanda di sostegno dell’operazione 4.4.c – “*Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità*” del PSR Sicilia 2014-2020;
- VISTO** il DDS n. 2261 del 23/07/2020 che approva la graduatoria regionale provvisoria delle domande di sostegno ammissibili e relativo punteggio, con l’elenco delle domande di sostegno non ricevibili e non ammissibili per l’operazione 4.4.c – “*Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità*” del PSR Sicilia 2014-2020;
- VISTO** il DDS n. 3104 del 15/10/2020 che approva la graduatoria regionale definitiva delle domande di sostegno ammissibili e relativo punteggio, con l’elenco delle domande di sostegno non ricevibili e non ammissibili per l’operazione 4.4.c – “*Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità*” del PSR Sicilia 2014-2020;
- VISTO** il DDG n. 644 del 03/04/2020 con il quale sono state approvate le griglie di riduzione ed esclusione per l’operazione 4.4.c – “*Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità*” del PSR Sicilia 2014-2020;
- VISTA** la domanda di sostegno n. **94250185405** rilasciata sul portale SIAN in data **03/12/2019**, pervenuta presso l’Ispettorato Agricoltura di Messina in data **13/12/2019** ed assunta al prot. n. **14703** del **13/12/2019**, presentata dalla Sig.ra **GEMIGNANI ELISABETTA** - CUA **XXXXXXXXXX** con sede in **XXXXXXXXXX** - cap **XXXXXX** – Comune di **XXXXXXXX** ed ivi residente, intesa ad ottenere la concessione di un contributo dell’importo di **euro 149.741,96** pari al 100% della spesa preventivata di **euro 149.741,96**, ai sensi della misura 4 - sottomisura 4.4 – operazione 4.4.C, per l’esecuzione delle attività previste in progetto: **Ambito di intervento 1: Investimenti di ingegneria naturalistica; creazione di boschetti, macchia mediterranea e conservazione di alberi isolati o in filare. Ambito di intervento 2: Realizzazione/ripristino sentieri e punti di osservazione per bird watching** nell’azienda sita in Provincia di Messina, Comune di Lipari – Isola di Alicudi, località Sgurbio;
- VISTO** il progetto a firma dei tecnici: Dott. Arch. Mignemi Giuliano iscritto all’Ordine degli Architetti di Catania al n. 1282, Dott. Geol. Nucifora Salvatore iscritto all’Albo Regionale dei Geologi di Sicilia al n. 2480 e Dott. Agr. Vigo Corrado iscritto all’Albo dei Dottori Agronomi e Forestali di Catania al n. 536;

VISTO il verbale di istruttoria e di quantificazione della spesa ammessa del **19/06/2023** a firma dei Funzionari Direttivi Cocco Patrizia e Nicosia Antonio, con il quale si esprime il parere che l’iniziativa è meritevole di essere assistita e si propone l’approvazione del progetto allegato alla domanda di sostegno per l’importo di **euro 121.480,85**;

RITENUTO che per le sopraesposte considerazioni l’iniziativa predetta è meritevole di essere sostenuta ai sensi della misura 4 – sottomisura 4.4 – operazione 4.4.c – “*Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità*” del PSR 2014/2020 con un contributo di **euro 121.480,85** pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile di **euro 121.480,85**, comprensivo della quota FEASR nella misura del 60,50%, nonché della quota statale nella misura del 27,65% e della quota regionale nella misura del 11,85%;

CONSIDERATO che gli interventi previsti sono realizzati da operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, e pertanto non va applicata la normativa sugli aiuti di Stato;

VISTO il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art.1 e 2 della legge 130/08/2010 n. 136 e s.m.i;

VISTE le istruzioni operative AGEA n 3/2018 relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia in applicazione della Legge 17/10/2017, n. 161 “*Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni*”;

VISTO il D.P.C.M. n. 193/2014 “Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all’articolo 8 della L. n. 121/1981, della Banca dati nazionale;

VISTA la dichiarazione del richiedente datata 05/08/2023 a firma della ditta **GEMIGNANI ELISABETTA** relativamente alla iscrizione alla C.C.I.A.A. dalla quale non risulta altresì pendente procedimento per le misure di prevenzione previste dal D.lgs. n. 159/2011 e che non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell’art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;

VISTA la richiesta di rilascio dell’informazione antimafia alla Prefettura di Messina (PR_LUUTG_Ingresso n. 0049995 del 14/09/2023) inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), per la ditta **GEMIGNANI ELISABETTA**;

VISTA la nota Agea prot. n. 0033355 del 22/04/2022, con la quale, essendo cessato, alla data del 31 marzo 2022, lo stato di emergenza nazionale connesso all’epidemia da Covid-19, viene ripristinata, in materia di acquisizione della documentazione antimafia di cui all’art. 92 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i., la procedura ordinaria che prevede di eseguire i pagamenti sotto condizione risolutiva, in assenza dell’informazione antimafia, decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta inoltrata alla Prefettura competente;

VISTA la necessità di pervenire al completo utilizzo delle risorse comunitarie del Programma e di evitare, conseguentemente, il disimpegno automatico delle stesse, i decreti di concessione relativi alle domande da ammettere a sostegno/finanziamento vengano emessi sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall’art. 92 comma 3 del D.Lgs. n 159/2011 e s.m.i.;

VISTA la nota resa in data 05/08/2023 dalla ditta **GEMIGNANI ELISABETTA**, con la quale chiede l’emissione del provvedimento di concessione del sostegno sotto condizione risolutiva, impegnandosi a restituire le eventuali somme non spettanti a seguito di comunicazione della Prefettura;

RITENUTO che, in attesa di acquisire da parte della Prefettura le informazioni di cui all’art. 92 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., si possa procedere all’emissione dei provvedimenti di concessione del sostegno sotto condizione risolutiva a favore del summenzionato richiedente;

VISTA la Legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il Patto d’integrità stipulato in data 05/08/2023 tra il Dipartimento dell’Agricoltura nella persona del Dirigente del Servizio 11 Dott. Antonino Iuculano ed il richiedente **GEMIGNANI ELISABETTA**;

VISTA la l.r. 12/08/2014 n.21, art. 68, che prevede l’obbligo della pubblicazione di tutti i decreti dirigenziali sul sito della Regione Siciliana;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Art. 1

(Approvazione progetto)

E' approvato, ai fini dell'intervento finanziario previsto dall'operazione 4.4.c – "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità" del PSR Sicilia 2014-2020, il progetto esecutivo di cui alla domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN con il n. **94250185405**, concernente gli interventi ritenuti ammissibili conformemente a quanto indicato nelle premesse, per la spesa complessiva di **euro 121.480,85**, così ripartita per tipologia d'intervento:

| TIPOLOGIA DELLE OPERE | SPESA RICHIESTA (€) | SPESA AMMESSA (€) |
|--|------------------------|----------------------|
| AMBITO DI INTERVENTO 1 <i>Interventi finalizzati alla sosta della fauna</i> | | |
| Interventi di ingegneria naturalistica | 87.230,00 | 87.230,00 |
| Interventi di creazione di boschetti, macchia mediterranea | 942,50 | 942,50 |
| Interventi di conservazione di alberi isolati o in filare | 1.013,48 | 260,00 |
| Totale ambito di intervento 1 | 89.185,98 | 88.432,50 |
| AMBITO DI INTERVENTO 2 <i>Interventi di valorizzazione per la pubblica utilità</i> | | |
| Realizzazione/ripristino sentieri | 42.412,20 | 17.932,55 |
| Realizzazione di punti di osservazione per bird watching | 2.100,00 | 2.100,00 |
| Totale ambito di intervento 2 | 44.512,20 | 20.032,55 |
| Totale lavori | 133.698,18 | 108.465,05 |
| Spese generali 12% | 16.043,78 | 13.015,80 |
| Totale spese generali | 16.043,78 | 13.015,80 |
| TOTALE | 149.741,96 | 121.480,85 |
| TOTALE AMMESSO A FINANZIAMENTO | | 121.480,85 |

Al progetto approvato è stato attribuito il seguente CUP **G63C23000230009**.

Art. 2

(Concessione sostegno)

Il richiedente **GEMIGNANI ELISABETTA** - CUA **XXXXXXXXXXXX** con sede in **XXXXXXXXXXXX** - cap **XXXXXX** – Comune di **XXXXXX** ed ivi residente, di seguito indicato anche come "beneficiario", è ammesso ad usufruire di un contributo in conto capitale di **euro 121.480,85** corrispondente al 100% della spesa ritenuta ammissibile di **euro 121.480,85**, distinta per intervento così come approvato nel precedente articolo.

Il contributo di cui sopra è comprensivo della quota FEARS nella misura del 60,50% pari ad euro 73.495,91 nonché della quota statale nella misura del 27,65% pari ad euro 33.589,46 e della quota regionale nella misura dell'11,85% pari ad euro 14.395,48. Quest'ultima graverà sul capitolo di spesa 543910 del bilancio regionale.

Al presente provvedimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 92 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i., relative alla condizione risolutiva.

Art. 3

(Termini esecuzione attività e proroghe)

Il termine ultimo di esecuzione delle attività è fissato in **mesi 18 (diciotto)** dalla data di notifica del presente decreto.

Nel caso in cui tale termine non venga rispettato, l'Amministrazione potrà procedere alla revoca del contributo.

La concessione di eventuali proroghe è disciplinata dal D.D.G. n. 566 del 27/03/2020, che modifica il punto 5.8 "Proroghe" delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – parte generale – PSR Sicilia 2014/2020.

Art. 4

(Domande di pagamento)

Le domande di pagamento dovranno essere presentate e rilasciate informaticamente attraverso il portale SIAN (www.sian.it), tramite il Centro di assistenza Agricola (CAA) che detiene il fascicolo aziendale, oppure tramite un professionista cui la ditta abbia dato delega alla presentazione della domanda di pagamento.

La domanda di pagamento informatica, così come restituita dal sistema, dovrà essere presentata in forma cartacea, completa degli allegati, in duplice copia di cui una in originale, secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superficie o agli animali – parte generale" e al dalle Disposizioni attuative – parte specifica dell'operazione 4.4.c – "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità" paragrafo 21.1.

Art. 5

(Anticipazione aiuto)

E' data facoltà alla ditta **GEMIGNANI ELISABETTA** di richiedere un'anticipazione sul contributo e l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% dell'aiuto pubblico e sarà erogato unicamente per le voci di spesa relative agli investimenti. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di apposita garanzia sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente pubblico, utilizzando il modello appositamente predisposto dall'Organismo Pagatore.

Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione iscritte all'albo delle imprese detenute dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

A tal fine la Ditta dovrà presentare apposita domanda di pagamento secondo le procedure previste da AGEA.

In applicazione del paragrafo 2 dell'articolo 63 del Reg. n. 1305/2013 l'Organismo Pagatore (AGEA), sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fideiussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti al sostegno pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

Ove si debba recuperare in parte o integralmente l'anticipo, si procederà a recuperare anche i relativi interessi.

Art. 6

(Stato di avanzamento lavori)

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto di importo congruo rispetto al progetto approvato che non può complessivamente superare il 90% del contributo concesso.

L'erogazione del contributo potrà avvenire, anche, con numero di acconti, modalità e possibilità di ricorso a fatture quietanzate, secondo quanto previsto nel D.D.G. n. 678 del 06/04/2020.

La domanda di pagamento in forma cartacea dovrà essere corredata dalla documentazione prevista al punto 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superficie o agli animali – parte generale", nonché dalla documentazione prevista al paragrafo 21.1 delle Disposizioni Attuative – parte specifica dell'operazione 4.4.c – "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità. L'erogazione dell'acconto per stato di avanzamento avverrà in funzione della completezza delle azioni rendicontate stabilite dal bando.

Art. 7

(Saldo)

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività comprovate da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. Tutte le fatture elettroniche emesse devono riportare nel campo causale o in altra parte la dicitura "**PSR Sicilia 2014-2020 – Operazione 4.4.C - data di pubblicazione del bando 19/04/2019 – CUP (Codice Unico Progetto) G63C23000230009.**"

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista al punto 3.4. delle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superficie o agli animali – parte generale”, nonché dalla documentazione prevista al paragrafo 21.1 delle Disposizioni Attuative – parte specifica dell’operazione 4.4.c – “Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità. La domanda di pagamento del saldo finale deve essere presentata e rilasciata da parte del beneficiario sul portale SIAN entro e non oltre i 60 giorni successivi ai termini indicati all’art. 3 per la realizzazione delle attività (salvo specifiche diverse disposizioni previste nelle disposizioni attuative delle singole operazioni).

La domanda di pagamento su supporto cartaceo, corredata della suddetta documentazione tecnica, dovrà essere inoltrata al Servizio 11 - Ispettorato dell’Agricoltura di Messina, entro 10 giorni dalla data di rilascio informatico.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l’avvio delle procedure di verifica e l’eventuale revoca totale o parziale del contributo.

In caso di parziale realizzazione dell’iniziativa progettuale approvata dovrà essere garantita la funzionalità dei lavori, nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori, acquisti e forniture effettuate non siano funzionali, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l’eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di acconto.

Art. 8

(Impegni, obblighi, prescrizioni generali)

Il beneficiario è tenuto ad osservare i seguenti obblighi e prescrizioni:

- realizzare le attività ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- realizzare le attività nei tempi indicati, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- tenuta di un apposito capitolo/sezione del conto corrente bancario dell’ente, riservato e asservito ai movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell’iniziativa per la quale è stato concesso il sostegno, sul quale sarà verificabile la tracciabilità delle operazioni riferite alla medesima iniziativa;
- assicurare l’assenza del doppio finanziamento;
- comunicare agli Uffici competenti dell’Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell’investimento (data esecuzione lavori) e predisporre idoneo rilievo fotografico per quelle opere non visibili e/o non ispezionabili in sede di collaudo;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte di soggetti incaricati al controllo;
- tutti gli interventi sono soggetti a non alienabilità e vincolo di destinazione d’uso;
- mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l’attribuzione del punteggio, sino alla completa realizzazione dell’intervento finanziato, pena la revoca del finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute dall’Amministrazione;
- mantenere i requisiti e la funzionalità degli investimenti, con l’adozione delle ordinarie prassi di cura e manutenzione, per tutta la durata del vincolo, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute dall’Amministrazione;
- dare adeguata pubblicità del sostegno ottenuto dal FEASR, secondo le indicazioni riportate nel punto 2 dell’allegato III del Reg. 808/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2016/669 del 28/4/2016. I cartelloni, poster, le targhe e i siti WEB devono recare una descrizione del progetto/intervento, devono fare riferimento al sostegno da parte del FERSR e devono riportare l’emblema dell’Unione Europea;
- effettuare il pagamento delle spese inerenti al progetto approvato esclusivamente con le modalità previste dalle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superficie o agli animali – parte generale”;
- nel caso che il beneficiario ceda totalmente o parzialmente l’azienda ad un altro soggetto, nel periodo del rispetto degli impegni di cui all’art 71 del Regolamento UE n. 1303/2013, quest’ultimo può subentrare nell’impegno purché sia in possesso dei requisiti di accesso e di ammissibilità al finanziamento.

Art. 9

(Obblighi e prescrizioni specifiche)

- tutti gli interventi sono soggetti a non alienabilità e vincolo di destinazione d’uso in particolare, gli investimenti fissi sono soggetti al vincolo di 10 anni dalla data dell’ultimo pagamento al beneficiario, quelli

mobili e le attrezzature al vincolo di 5 anni dall'ultimo pagamento al beneficiario. A tal fine prima della liquidazione il beneficiario dovrà produrre Atto di vincolo Registrato presso l'agenzia delle Entrate. Nei casi di affitto, il vincolo dovrà essere sottoscritto dal concedente proprietario e dall'affittuario. Nel caso di Enti gestori del territorio che amministrano le aree oggetto di intervento il vincolo dovrà essere sottoscritto tramite atto convenzionale di affidamento in gestione dell'area naturale, e il rispetto dei suddetti vincoli, alla scadenza dell'atto di affidamento, dovrà essere assicurato dall'Ente eventualmente subentrante, pena la revoca del sostegno. Per le ATS il vincolo dovrà essere sottoscritto da tutti i soci;

- mantenere la funzionalità degli investimenti, con l'adozione delle ordinarie prassi di cura e manutenzione, e con riferimento alle essenze vegetali impiantate, impegnarsi a favorire le condizioni stazionali e fisiologiche più idonee mediante risarcimento delle fallanze, contenimento della vegetazione spontanea e concorrente, irrigazione di soccorso, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute dall'Amministrazione;
- per l'intervento 2 "*Interventi di valorizzazione per la pubblica utilità*" deve essere garantita la pubblica fruizione gratuita degli investimenti, per almeno 10 anni dalla data dell'accertamento finale e per periodi non inferiori a 90 giorni l'anno, avendo riguardo alle condizioni climatiche della zona. A tal fine, i beneficiari dovranno produrre all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento regionale dell'agricoltura Servizio 1 Agroambiente – Agricoltura Biologica, entro il 20 gennaio di ogni anno, apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, con l'indicazione dei periodi di fruibilità degli investimenti, con almeno 10 giorni di preavviso rispetto alla data d'inizio del periodo di fruibilità.

Il mancato rispetto dei vincoli e degli impegni assunti, regolato fra l'altro dalle griglie delle sanzioni specifiche dell'operazione 4.4.c approvate con D.D.G. n. 644 del 03/04/2020 e consultabili sul sito del PSR Sicilia 2014/2020, comporta l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale o parziale dei contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme già erogate, oltre ad eventuali danni.

Art. 10

(Ammissibilità delle spese)

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel rispetto delle condizioni previste dal paragrafo 6 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superfici o agli animali – parte generale, nonché dal paragrafo 9 delle Disposizioni Attuative parte specifica dell'operazione 4.4.c.

Art. 11

(Varianti)

Le eventuali variazioni al progetto approvato dovranno essere autorizzate dall'amministrazione regionale, previa presentazione di apposita istanza corredata della necessaria documentazione, pena la revoca del finanziamento, così come previsto dal paragrafo 5.7 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superfici o agli animali – parte generale e dal punto 22 delle Disposizioni Attuative parte specifica dell'operazione 4.4.c.

La variante non può comportare l'aumento dell'importo ammesso a finanziamento, pertanto eventuali maggiori oneri rispetto alla spesa ammessa rimangono a carico del beneficiario.

Art. 12

(Controlli)

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli di cui agli artt. 48-49 e 52 del Reg 809/2014, come modificato dal Regolamento 2017/1242 del 10 luglio 2017; in particolare verranno effettuati controlli amministrativi, in loco ed ex post.

I controlli amministrativi riguarderanno:

- la veridicità della spesa oggetto della domanda;
- la conformità degli investimenti realizzati con quelli previsti dall'iniziativa approvata;

la corrispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

Le domande di pagamento di stato d'avanzamento verrà effettuata la verifica della documentazione fiscale presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento delle attività; l'Amministrazione regionale si

riserva di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi, per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

Per le domande di pagamento di saldo finale i controlli riguarderanno:

- la verifica della documentazione fiscale presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo;
- l'effettuazione di una visita in situ per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività o dei lavori per i quali si richiede il saldo;
- l'acquisizione della documentazione tecnica necessaria.

I controlli in loco verranno effettuati, in conformità a quanto previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg.809/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1242 del 10 luglio 2017, su un campione di domande selezionate dall'Organismo Pagatore (AGEA).

I controlli ex post, che verranno eseguiti dopo il pagamento finale su un campione selezionato dall'Organismo Pagatore (AGEA), sono volti a verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o descritti nel programma di sviluppo rurale e/o nelle disposizioni attuative.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare inoltre controlli di veridicità sulle dichiarazioni rese dal beneficiario, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 13

(Riduzioni, decadenza e esclusioni)

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) n. 809/2014, se nel corso dei controlli verranno rilevate difformità, infrazioni o anomalie, tali da comportare il mancato rispetto dagli impegni, si applicheranno le riduzioni e/o esclusioni previste dal D.M. 17 gennaio 2019 n. 497 "Disciplina del regolamento di condizionalità, ai sensi del regolamento UE n°1306/2013 delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e dalle griglie delle sanzioni specifiche dell'operazione 4.4.c, approvate con D.D.G. n. 644 del 03/04/2020, consultabili sul sito www.psr Sicilia.it.

Inoltre, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2019, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

In caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno gli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445.

Art. 14

(Responsabilità verso terzi)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità, azione o molestia.

Art. 15

(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dagli articoli precedenti si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

Art. 16

(Pubblicazione)

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 così come modificato dall'art. 98 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9.

Inoltre, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line previsto dal D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 artt.26 e 27 e ss.mm.ii, tutti gli elementi identificativi del provvedimento di concessione verranno trasmessi al responsabile della pubblicazione.

Art. 17

(Informativa sul trattamento dei dati personali)

L'informativa sul trattamento e la protezione dei dati personali, in adempimento degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016, di cui al presente procedimento, è visionabile alla sezione AREE TEMATICHE – "Altri contenuti" sottosezione "Privacy e sicurezza" del sito web di questo Dipartimento, accessibile attraverso il seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale delle RisorseAgricoleeAlimentari/PIR_Dipagricoltura/PIR_AreeTematiche/PIR_Altricontenuti/PIR_Privacysicurezza

Il presente provvedimento non è soggetto a registrazione.

Messina, li 21/09/2023

F.to

Il Dirigente dell'UO S11.04

Dott. Pasquale Pianese

F.to

Il Dirigente del Servizio 11

Dott. Antonino Iuculano

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993.